



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MONTE ORFANO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MONTE ORFANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6847 del 25/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2021 con delibera n. 82

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità strategiche desunte dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto
- 2.3. Piano di Miglioramento aa.ss. 2022-2025
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. LA PROGETTUALITÀ
- 3.3. Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni per l'inclusione scolastica
- 3.6. Educazione Civica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE GENERALE
- 4.3. RISORSE PROFESSIONALI
- 4.4. RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI
ATTIVATE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esprime l'identità culturale e la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'Istituto. Secondo quanto stabilito dalla legge 107/ 2015, ha valenza triennale, nasce dalla elaborazione dei docenti sulla base degli indirizzi determinati dal Dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'istituto.

L'autonomia scolastica è ormai una realtà consolidata negli anni e questo permette alle istituzioni scolastiche di realizzare e proporre un programma formativo ed educativo che sia in sintonia con quanto espresso dalla realtà sociale in cui ogni singolo istituto è inserito.

..."In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia é lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno.."(cit. da Miur Atto di indirizzo del 8/09/2009).

La nostra scuola ripensa quindi il suo percorso, si adatta alle nuove esigenze sociali, crede fermamente nella sua autorevolezza, ricerca nuove proposte, ambienti e organizzazioni che siano in grado di valorizzare tutti gli studenti fornendo gli strumenti adatti a sviluppare competenze e abilità in linea con quanto richiesto in chiave europea e garantendo così il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo per tutti.

Contesto Socio- Culturale

L'Istituto Comprensivo Monte Orfano include tre ordini di scuola distribuiti sul territorio

di Cologne e di Erbusco; i sette plessi che compongono l'istituto sono dislocati in un'area molto vasta intorno al Monte Orfano. I due Comuni, pur essendo territorialmente limitrofi ed entrambi appartenenti alla medesima area geografica della Franciacorta, sono diversi dal punto di vista socio-economico ed esprimono quindi caratteristiche ed esigenze diverse.

Tra i due insediamenti urbani il Monte Orfano ha definito una barriera naturale.

Le scuole si differenziano anche per tipo di popolazione.

Il **Comune di Cologne** ha 7.564 abitanti (al 01/09/2019) per un'estensione di 13,79 km². La popolazione non italiana residente nel comune è di 915 abitanti (dati Istat) pari al 14,21% dei residenti provenienti in ordine di numerosità da Albania (24,5%), Romania (13,7%) e Senegal (12,6%).

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2019	1.264	4.917	1.383	7.564	41,7

Il **Comune di Erbusco** ha una popolazione di 8.694 abitanti (al 01/01/2019) su un'estensione di 16,24 km².

La popolazione non italiana residente nel comune è di 731 (dati Istat) abitanti pari al 8,4% dei residenti provenienti, in ordine di numerosità, da Marocco (16,2%), Romania (13,4%) e Senegal (11,1%).

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
---------------------------	------------------	-------------------	-----------------	-------------------------	------------------

2019	1.365	5.742	1.587	8.694	42,1
------	-------	-------	-------	-------	------

Come si evince dai dati generali sopra esposti, il contesto socio economico di provenienza degli alunni dell'istituto si presenta differenziato.

Anche gli alunni di provenienza non italiana sono presenti in percentuale diversa nei plessi di Cologne e Erbusco.

La presenza di alunni di origine non italiana ha spinto ad attivare nel corso degli anni percorsi che hanno fornito al personale competenze specifiche ed esperienze educative legate all'inclusione.

A tal proposito, si sono attivate azioni di collaborazione e interscambio con le realtà locali che forniscono una rete di collaborazione spendibile su più fronti e l'Istituto accede ai fondi destinati alle zone interessate da forte processo immigratorio.

La presenza di più plessi offre la possibilità di scambio di esperienze sia sul versante educativo-didattico che su quello organizzativo-logistico; al tempo stesso consente la costruzione di percorsi educativi condivisi tra diversi ordini di scuola e la realizzazione di proposte formative in collaborazione sinergica con le agenzie presenti sul territorio.

La popolazione scolastica è, al momento, costituita da 1392 alunni distribuiti in 64 classi.

L'Istituto comprensivo di "Monte Orfano" di Cologne ed Erbusco, alla data dell'1 settembre 2021 è così composto:

n. 1 plesso di scuola dell'Infanzia

	n. di alunni	n. di sezioni
<i>Scuola dell'Infanzia Statale, via Paolo VI</i>	158	6

n. 4 plessi di scuola Primaria

	n. di alunni	n. di classi
<i>Scuola Primaria di Cologne</i>	399	19
<i>Scuola Primaria di Erbusco</i>	101	5
<i>Scuola Primaria di "Bernardino Milini" di Villa</i>	133	7
<i>Scuola Primaria "M. Lodi" di Zocco</i>	106	5
	739	36

n. 2 plessi di scuola Secondaria

	n. di alunni	n. di classi
<i>Scuola Secondaria di I grado "A. Mazzotti"</i>	254	11
<i>Scuola Secondaria di I grado "I. Silone"</i>	241	11
	495	22

Complessivo Istituto Comprensivo "Monte Orfano" di Cologne ed Erbusco

	n. di alunni	n. di sezioni/classi
<i>IC "Monte Orfano"</i>	1392	64

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il tempo scuola delle classi prime, seconde, terze e quarte dell'a.s.2022-2023, per i **plessi di scuola Primaria di Zocco e Villa**, sarà dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 16:00 con possibilità di iscrizione al tempo mensa.

Il tempo scuola delle classi dell'a.s.2022-2023 per il **plesso di scuola Primaria di Erbusco**, sarà dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30 con i rientri pomeridiani di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14:00 alle ore 16:00.

Il tempo scuola di tutte le classi del **plesso di scuola Primaria di Cologne**, sarà dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 14:20, distribuito fra 30 e 40 ore settimanali. Per gli alunni iscritti a 40 ore settimanali, il tempo mensa è obbligatorio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Al fine di rendere gli Ambienti di apprendimento sempre più adeguati a favorire, sostenere e incrementare forme di didattica innovativa e introdurre la logica della ricerca didattica, l'Istituto ha programmato per i prossimi anni fino al 2025:

- il potenziamento e aggiornamento delle strumentazioni informatiche esistenti nei vari plessi;
- la sostituzione delle LIM presenti in ogni plesso con monitor interattivi;
- l'incremento e il potenziamento di aule speciali e dei laboratori e l'adeguamento della rete wifi in ogni edificio.

Il **plesso di scuola Primaria di Erbusco** è stato oggetto di un profondo intervento di consolidamento strutturale, con il rifacimento degli ambienti, dell'allargamento dello spazio mensa e della palestra.

Il plesso di scuola Primaria di Cologne, è stato interessato da un profondo intervento di consolidamento e adeguamento dell'edificio di via Roma, 1.

Il plesso di scuola Secondaria di I grado di Cologne, attualmente trasferito presso la struttura di via G. Galilei , 46 di Cologne, nei pressi del Palasport è in fase di consolidamento statico e ampliamento. Successivamente sarà possibile prevedere un impegno di spesa per l'acquisto di attrezzature tecnologiche e non, per adeguare gli ambienti e la didattica ai bisogni di apprendimento e di insegnamento.

RISORSE PROFESSIONALI

CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La distribuzione delle risorse professionali avviene in funzione del servizio erogato da ogni plesso e nel rispetto dei parametri indicati dal Contratto Nazionale e dal Contratto integrativo di Istituto del personale docente e ATA.

In particolare, per i docenti, si tiene conto anche dei seguenti criteri:

- tempo scuola;
- distribuzione delle ore ai plessi in funzione del numero degli alunni e delle situazioni di difficoltà esistenti (presenza di alunni non italiani inseriti nella scuola italiana da meno di due anni, situazioni di svantaggio socio-culturale ed economico;
- garanzia dell'insegnamento della Lingua Inglese secondo l'esperienza in atto, attraverso insegnanti specialisti e specializzati;
- realizzazione dei Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF attraverso l'organico dell'autonomia.

L'organico dell'autonomia è gestito in modo unitario e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, così da valorizzare le professionalità di tutti i Docenti e favorire un'articolazione modulare dei tempi e della struttura didattica, l'apertura delle classi



e l'articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale e la personalizzazione dei percorsi formativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Principi generali

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso cui la scuola definisce, organizza e presenta le proprie attività. Costituisce la "carta di identità" della scuola stessa e contiene i principi ispiratori, sui cui si basano necessariamente i criteri di qualità:

Principio di responsabilità: la capacità di formare una specifica identità. Si basa sugli obiettivi e i progetti attivati per raggiungerli: tutti, operatori interni, bambini, ragazzi e genitori, sono chiamati a rispondere e a confrontarsi costantemente con essi.

Principio di integrazione: la responsabilità dell'inserimento sociale di ogni singolo bambino o ragazzo, in quanto la scuola è inserita in una società e in una rete formativa più complessa con cui deve confrontarsi quotidianamente.

Principio di flessibilità (o attenzione alla domanda e ai bisogni formativi):

l'adeguamento dell'offerta formativa in rapporto alle esigenze e alle potenzialità individuali dei bambini e ragazzi, nel rispetto di obiettivi condivisi e omogenei.

Principio di condivisione: il concorso di tutte le componenti della scuola alla elaborazione, realizzazione e valutazione del PTOF.

Principio di Valutazione: la predisposizione di strumenti volti a monitorare i bisogni e intervenire positivamente sulle varie problematiche.

Criteria di qualità

Attenzione alla domanda formativa: ascolto e considerazione dei bisogni differenziati dell'utenza.

Condivisione interna: partecipazione e coinvolgimento della comunità professionale alla definizione, realizzazione, valutazione dell'offerta formativa.

Integrazione con il territorio: condivisione di finalità, opportunità e percorsi formativi mirati al diritto ad apprendere e alla crescita formativa.

Progettualità: pianificazione, operatività e arricchimento del PTOF.

Comunicabilità: trasparenza delle scelte progettuali e comunicazione ai differenti interlocutori.

Verificabilità: identificazione di criteri, modalità e strumenti di valutazione degli esiti degli interventi attuati.

La Mission di Istituto

Principi ispiratori

La scuola, in quanto comunità di dialogo, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, non è avulsa dalla collettività in cui opera.

Pertanto, la nostra scuola, tenuto conto che il contesto sociale di riferimento è caratterizzato da operosità, partecipazione e spirito di solidarietà, tiene nella massima considerazione valori fondamentali quali la vita, i diritti civili dell'uomo, l'inclusione e i principi di uguaglianza e giustizia sociale.

A tal fine :

- promuove la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della scuola;
- favorisce una più matura consapevolezza

critica dei loro diritti correlata alla scoperta dei doveri che vi sono connessi;

- assicura la partecipazione attiva alla vita del territorio.

L'Istituto realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi dello studente per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi.

Le condizioni necessarie perché ogni studente viva la scuola come "ambiente" educativo e di apprendimento, nel quale maturare progressivamente la propria capacità d'azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione di studio individuale prevedono che l'azione educativa e didattica:

- parta dall'ambiente di esperienza del bambino (concretezza, attualità);
- realizzi quotidianamente con le persone un clima sociale positivo (relazionalità);
- organizzi forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco (solidarietà, socialità);
- favorisca esperienze di responsabilizzazione individuale (responsabilità);



- sviluppi l'iniziativa, l'autodecisione, la scelta responsabile e consapevole (autonomia);
- promuova la capacità di pensiero riflesso e critico (cultura);
- potenzi la creatività del pensiero, la divergenza, la riflessione critica e l'autonomia di giudizio (creatività);
- consideri l'affettività e le emozioni fondamentali nel processo di sviluppo e nelle attività di apprendimento scolastico, perché l'alunno vi investe sempre energie emotive. L'opera attenta del docente e la sua azione didattica congeniale agli stili cognitivi di ciascun alunno, consente di sviluppare le strutture di pensiero e le capacità operative che rendono possibile la padronanza della cultura ossia il grado di alfabetizzazione culturale richiesto dai programmi scolastici nazionali.
- sviluppi le basi cognitive e socio emotive che si articolano, oltre che nelle competenze sopra individuate, anche nella motivazione a capire e a operare, nella progressiva responsabilizzazione individuale e sociale, nell'interiorizzazione delle regole di convivenza, nella capacità di scegliere, proporre, decidere.

Pertanto, la nostra scuola tende a

configurarsi come un laboratorio per la costruzione di stili educativi sempre più adeguati alle esigenze di crescita psicologica, culturale e sociale dell'alunno e l'acquisizione delle competenze spendibili nella vita.

PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Le priorità emerse nel lavoro di stesura del Rapporto di autovalutazione sono dettate dal desiderio di offrire un percorso scolastico formativo moderno e attuale che risponda alle mutate richieste della società sempre più tecnologica e sempre più multietnica:

- 1- Promuovere e consolidare attività e interventi volti a garantire il successo formativo degli alunni continuando a personalizzare e differenziare l'insegnamento e a valorizzare la motivazione.
- 2- Valorizzare e potenziare le competenze sociali di cittadinanza a partire dalla scuola dell'infanzia.

PIANO DI MIGLIORAMENTO AA.SS. 2022-2025

In allegato sono individuate le azioni relative al raggiungimento degli obiettivi, le priorità del piano di Miglioramento, i traguardi di lungo periodo e il monitoraggio dei risultati.

ALLEGATI:

PdM_IC Monte Orfano.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Una **scuola più inclusiva** è l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europee e la mission di questa istituzione scolastica.

Il problema dell'inclusione scolastica richiama necessariamente quello dell'inclusione sociale, strettamente correlato al tema della formazione alla cittadinanza attiva che, com'è noto, è la partecipazione responsabile alla società civile, alla vita politica e di comunità di tutti gli individui in conformità a condizioni che garantiscono il reciproco rispetto, la non violenza, la rimozione di ostacoli e di barriere (fisiche, culturali, sociali), in accordo con la democrazia e i diritti umani.

Si tratta di perseguire le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 Goal, obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che pone istruzione,

educazione e formazione di qualità come fondamenta su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda 2030.

Diventa quindi necessario consolidare una piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione rivolta al 100% delle alunne e degli alunni [1].

In questo senso lo sviluppo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tiene prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica, con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione.

È ferma intenzione dell'istituzione scolastica costruire un laboratorio permanente di ricerca organizzativa, educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti.

Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente che tutti gli attori

coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno.

Per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti.

È indispensabile, infatti, estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

Risulta importante sviluppare azioni di sistema, coerenti con le proposte di formazione dei docenti.

Significa tenere in considerazione, nella progettazione, la gestione di classi sempre più complesse, in cui sono presenti studenti che pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale.

Le risposte non possono essere solo a carico di ogni singolo docente, in quanto la dispersione, la sovrapposizione, il ricominciare ogni volta da capo rende il sistema debole e poco efficace. L'eterogeneità all'interno di ogni classe dell'istituto e l'omogeneità tra le classi sono obiettivi da perseguire.

I risultati INVALSI focalizzano l'attenzione sugli indicatori come valore aggiunto della scuola, cioè, come la scuola interviene nello sviluppo delle competenze in relazione al livello socio-culturale di provenienza degli studenti, confermando una situazione che fa dipendere il futuro di un singolo alunno, a parità di altre condizioni, dalla casualità del luogo in cui vive, della scuola che frequenta e della classe in cui è inserito.

Tali dati interpretati costituiscono strumenti di conoscenza per individuare interventi per migliorare gli apprendimenti di tutti e ottenere quindi un vantaggio anche per il sistema scolastico e per l'innalzamento dei livelli di cittadinanza dell'intera società.

[1] L'Autonomia scolastica per il successo formativo - Agosto 2018

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

31 La scuola s'ispira ai seguenti principi pedagogici:

- una nuova considerazione delle discipline di studio, intese come "linguaggi" della conoscenza e non soltanto come capitale culturale da trasmettere o semplicemente metodologie di ricerca e indagine;
- la valorizzazione nel curricolo scolastico di tutte le discipline, dando pari dignità al segno di scrittura, all'immagine, al suono, al colore e all'animazione;
- una maggiore importanza attribuita all'interazione tra i linguaggi della mente e i linguaggi del corpo per abbattere la tradizionale barriera tra processi cognitivi ed emozioni;
- l'unitarietà del processo formativo, ovvero l'esigenza di unità del sapere e di organicità della cultura di base;
- l'importanza del clima relazionale per creare nella scuola un autentico ambiente educativo di apprendimento;
- la flessibilità dell'organizzazione didattica come risposta funzionale ai bisogni e ai ritmi di apprendimento.

L'Offerta Formativa

L'offerta formativa proposta dal nostro Istituto:

- è diversificata per assicurare la possibilità a ciascuno di sviluppare le proprie individuali potenzialità, riducendo l'abbandono della scuola per "inadeguatezza o "incapacità" e promuovendo il successo scolastico;

- fornisce crediti: le nuove tecnologie, le due lingue straniere per la scuola secondaria di 1° grado e la lingua inglese per la scuola primaria, spendibili sia nella vita quotidiana che nel completo percorso scolastico;
- dà una risposta concreta e più articolata, anche sul piano organizzativo oltre che didattico, al bisogno di saper effettuare autonomamente delle scelte (auto-orientamento) nella prospettiva di un futuro sempre più complesso in cui risultano fondamentali la capacità di sapersi orientare ed assumere scelte responsabili personali e collettive;
- mette lo studente in grado di "imparare ad imparare" così da acquisire una forma mentis che lo accompagni per tutta la vita;
- elabora una proposta educativo-didattica fondata sull'applicazione concreta del principio pedagogico per cui il discente non solo padroneggi il "sapere", ma lo sappia tradurre in "saper fare", così da sviluppare l'abitudine alla progettualità, promuovere il "senso di appartenenza" attraverso esperienze finalizzate a comprendere, vivere e valorizzare la propria identità nella globalizzazione delle culture, delle idee e del mercato del lavoro;
- promuove "l'internazionalizzazione" per una scuola "aperta alla comparazione" con il resto del mondo puntando su un potenziamento dello studio della lingua inglese fin dall'infanzia, il momento migliore per acquisire le lingue straniere con più facilità.

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia svolge la sua attività dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16.00.

Le giornate sono così organizzate:

ORA	ATTIVITÀ
8:00-9:00	Ingresso
9:00-10:30	Gioco libero o guidato
10:30-	Apprendimento guidato

11:30	
11:30- 11:45	Preparazione al pranzo
11:50- 12:30	Pranzo (momento educativo)
12:30- 13:30	Gioco libero
13:30- 15:00	Apprendimento guidato
15:00- 15:45	Riordino e merenda
15:45- 16.00	Uscita

La scuola è composta da 6 sezioni con bambini di età eterogenea (3/4/5 anni). Ogni sezione ha due insegnanti che in alcuni momenti della giornata sono presenti contemporaneamente e ciò permette di organizzare meglio un lavoro diversificato.

Nella scuola dell'infanzia il curricolo è caratterizzato principalmente da:

FLESSIBILITÀ: è dinamico e modificabile per recepire le diverse esigenze

INTENZIONALITÀ: l'insegnante è consapevole regista dell'azione educativa e promuove in particolar modo la creatività e l'autonomia dei bambini.

Nella nostra scuola dell'infanzia vengono curati tutti i momenti della giornata scolastica e particolare cura viene

posta nell'allestimento degli ambienti, in modo che la scuola diventi:

- Luogo di vita (esperienze e raggiungimento di competenze)
- Luogo di sicurezza (rafforzamento dell'identità)
- Luogo di libertà (autonomia di scelte)

- Luogo di socialità (integrazione, rispetto dell'altro, scambio interculturale)

La forma privilegiata di ogni attività nella scuola dell'infanzia è il gioco, elemento che facilita la costruzione di un curriculum interculturale. Gli orientamenti della scuola dell'infanzia ribadiscono in più punti che il gioco può diventare la modalità di conoscenza di sé innanzitutto e del mondo in base alle relazioni che il bambino ha all'interno della scuola e del suo ambiente di vita. Attraverso il gioco si possono attivare molte funzioni, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa.

Attraverso i vari *CAMPI DI ESPERIENZA* i nostri bambini potranno raggiungere, alla fine dei tre anni di frequenza, abilità, capacità e competenze che successivamente saranno dominio dei vari saperi e nello stesso tempo saranno aiutati a muoversi autonomamente nelle relazioni con i coetanei e con gli adulti.

La Scuola Primaria

L'insegnamento nella Scuola Primaria si caratterizza per la sua unitarietà e trasversalità. Ciò vuol dire che la suddivisione in discipline e in tempi da destinare a ciascuna di esse non può essere rigida, ma va gestita con flessibilità, anche su base plurisettimanale.

Ciò permette inoltre di valorizzare le competenze specifiche dei Docenti.

Il curriculum scolastico della scuola primaria è pertanto articolato in tre grandi aree disciplinari:

- l'area linguistico-espressiva: Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Scienze motorie e sportive, Musica
- l'area logico-matematica: Matematica, Scienze
- l'area antropologica: Storia, Geografia, Religione Cattolica, Attività Alternative.

AREA	ORARI IN PERCENTUALE
AREA LINGUISTICA - ESPRESSIVA	48%
AREA LOGICO - MATEMATICA	31%
AREA ANTROPOLOGICA	21%

Il percorso educativo-didattico assume come chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie

discipline: la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza, la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. In particolare, i tratti distintivi del curriculum sono:

- **MOTIVAZIONE:** stimolare e sostenere la voglia di imparare degli studenti con proposte didattiche che li rendano protagonisti attivi nella rielaborazione delle conoscenze e nella costruzione delle competenze
- **ORGANICITÀ E CICLICITÀ:** mirare ad una organicità che consenta agli alunni di conseguire la padronanza dei concetti elementari (fondamentali) che sono base per i successivi apprendimenti (insegnamento ciclico o a spirale)
- **GRADUALITÀ:** affermazione di una didattica che realizzi un'organizzazione delle conoscenze, secondo una precisa progressione che tenga presente, sia la struttura logica della disciplina, sia la struttura psicologica dei singoli alunni (livelli di maturazione e cognitivi, ritmi e stili di apprendimento).

La Scuola Secondaria di I grado

Delineare i percorsi curricolari è operazione complessa che acquista particolare significato se si pone attenzione alla **"PERSONA"**, la quale impone una progettazione dei percorsi formativi con l'individuazione di specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse per rendere efficaci gli interventi di insegnamento/apprendimento e per realizzare un valido curriculum.

Tale curriculum si caratterizza principalmente per il riconoscimento dell'**unicità** e della **centralità** della **persona**, finalizzato alla promozione del pieno sviluppo armonico e integrale della persona e allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità promuovendo valori di accettazione e solidarietà per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini europei e del mondo.

IL CURRICOLO DISCIPLINARE delle scuole secondarie dell'istituto si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

TEMPO NORMALE: orario antimeridiano da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00

TEMPO PROLUNGATO: orario antimeridiano da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00 e

due pomeriggi dalle 14:00 alle 16:00 con servizio mensa obbligatorio.

Il Curricolo verticale per competenze di Istituto è consultabile al seguente link:

<https://www.icmonteorfano.edu.it/drupal7/menu-principale/curricoli>

	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	10	12
MATEMATICA SCIENZE	6	8
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
TEDESCO	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1
TOTALE	30	34 + 2H mensa

LA PROGETTUALITÀ

LA PROGETTUALITÀ

Inclusione

La scuola pone come primo obiettivo di portare tutti gli studenti al successo formativo. Per tale motivo il nostro istituto ha predisposto i seguenti documenti:

1. *PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)* è il documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni da attivare per fornire delle risposte adeguate.
Il PAI prende in considerazione i diversi bisogni e le concrete azioni che la scuola persegue ed attiva, per garantire un’omogeneità educativa per tutti i suoi alunni.
2. *PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA con le LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI*
3. *MODULISTICA PER DSA/ BES*

Continuità

I rapporti tra scuole di diverso ordine e grado nascono dall’esigenza di garantire all’alunno un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo armonico di tutti gli aspetti della sua personalità. I docenti condividono l’esigenza che si affermi e si consolidi una vera e propria “CULTURA DELLA CONTINUITÀ”, un’attitudine a considerare la propria azione docente all’interno di un processo evolutivo che veda come protagonista il bambino e l’adolescente e che, di conseguenza, preveda sempre un collegamento tra un “prima” e un “dopo”. Per questo si impegnano ad un confronto continuo tra insegnanti dei vari ordini di scuola che preveda la pratica di attività comuni a vari livelli.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime è un elemento strategico della Scuola in quanto determina le condizioni necessarie per creare un buon ambiente di apprendimento.

A tal fine occorre formare classi omogenee tra le diverse sezioni ma eterogenee al loro interno.

Fondamentale risulta essere la collaborazione tra i docenti delle classi ponte dei vari ordini scolastici, fermo restando che:

1. La formazione delle classi è diritto/dovere degli insegnanti dell'ordine di scuola successivo.
2. Il passaggio corretto delle informazioni è diritto/dovere degli insegnanti dell'ordine precedente.
3. Il ritorno di informazioni relativo al lavoro svolto è diritto/dovere di entrambi.

Pertanto sono stati declinati i seguenti criteri e strumenti:

- Equa distribuzione tra la componente maschile e quella femminile (tutti gli ordini di scuola)
- Equa distribuzione di alunni con problemi cognitivi, comportamentali e relazionali certificati quali BES, DSA, DVA (tutti gli ordini di scuola)
- Equa distribuzione nella ripartizione dal punto di vista delle abilità, delle competenze e del livello di apprendimento (primaria, secondaria)
- Equa distribuzione nella ripartizione dal punto di vista relazionale/comportamentale (primaria, secondaria)
- Equa distribuzione dal punto di vista della scolarizzazione e della frequenza (tutti gli ordini di scuola)
- Equa distribuzione nella distribuzione di alunni in base alle sezioni e ai plessi di provenienza (primaria, secondaria)
- Equa distribuzione secondo la nazionalità e la scelta dell'attività alternativa (tutti gli ordini di scuola)
- Equa distribuzione nella distribuzione di alunni stranieri di recente immigrazione e con competenze nella lingua italiana ancora limitate (primaria, secondaria)
- Equa distribuzione nella ripartizione degli alunni sulla base del semestre di nascita e anticipatori (Infanzia, Primaria)
- Equa distribuzione del numero di eventuali ripetenti (secondaria), il cui inserimento nella sezione di provenienza o in altra sezione verrà opportunamente valutato.

Le richieste delle famiglie saranno considerate solo in subordine rispetto ai criteri sopra esposti, sulla base del principio ispiratore di tutela dell'interesse comune al diritto allo studio, rispetto agli interessi dei singoli.

Orientamento

L'orientamento è il diritto dello studente al proprio successo scolastico e formativo, è la capacità di assumere decisioni rispetto alla propria vita e al proprio futuro (*L. 28/03/2003 n° 53*)

Orientare un individuo significa trasferirgli competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, per renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Le Indicazioni nazionali sostengono che "tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità."

Le Linee guida per l'orientamento (*C.M. 43/2009*) considerano l'orientamento un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita e in particolare nei momenti di transizione e individuano la necessità di un approccio che metta al centro di tale processo la persona con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali, ecc.) e con un diretto collegamento con i suoi contesti di vita.

In particolare la Scuola secondaria di primo grado ha come uno dei primi compiti quello di promuovere una *DIDATTICA ORIENTATIVA* tale che sappia orientare gli allievi attraverso le discipline che si insegnano; è infatti attraverso la stessa disciplina che l'alunno è messo nella condizione di individuare i propri interessi e le proprie attitudini. Detto questo, risulta evidente che l'azione dell'orientamento non è esclusiva del terzo anno, ma accompagna sin dal primo anno gli alunni in un percorso lungo e articolato.

Istruzione domiciliare

(secondo quanto prevede la Legge n. 440/97)

Nel rispetto della Legge n. 440/97, l'Istituto attiva il servizio di Istruzione domiciliare, come ampliamento dell'Offerta formativa, in presenza di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a

frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, sulla base di opportuna certificazione medico-ospedaliera. Il Collegio Docenti elabora progetti specifici di scuola domiciliare, che prevedano anche l'ausilio di strumenti informatici. Tale servizio riconosce ai minori malati il diritto/dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Per il Progetto di Istruzione domiciliare la scuola si avvarrà delle risorse professionali reperibili all'interno del proprio organico funzionale.

Attività alternative all'I.R.C.

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, mentre i compagni seguono l'I.R.C., sono garantite le attività alternative secondo la scelta effettuata all'atto dell'iscrizione.

Per gli alunni che hanno optato per ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE le attività alternative potranno avere come contenuti gli aspetti riferiti ai diritti dell'uomo e del fanciullo riportati nelle Dichiarazioni Internazionali e l'approfondimento dei contenuti di Cittadinanza e Costituzione.

Gli alunni che hanno scelto ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE saranno impegnati in attività di alfabetizzazione e/o studio individuale.

La famiglia può scegliere altresì l'opzione di entrata posticipata o uscita anticipata se l'orario scolastico lo consente. Tale scelta è vincolante per tutto l'anno scolastico.

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse orarie del plesso e consentire prioritariamente la conduzione di attività di alfabetizzazione, gli alunni potranno essere aggregati in gruppi provenienti da più classi.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL RAV

I principali progetti che concorrono all'ampliamento dell'Offerta Formativa e consentono il raggiungimento degli obiettivi del RAV si possono suddividere nelle tre seguenti aree:

- Area educazione alla salute
- Area convivenza civile

- Area potenziamento linguaggi specifici

AREE	OBIETTIVI PRINCIPALI
AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una sana maturazione personale migliorando la conoscenza e la consapevolezza di sé, dei propri bisogni e la relazione con gli altri • Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita e favorire lo sviluppo di valori positivi.
AREA CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Accettare , rispettare , aiutare gli altri e i “diversi da sé” • Favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse • Conoscere e rispettare l’ambiente
AREE	OBIETTIVI PRINCIPALI
	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire i contenuti disciplinari e rafforzare le abilità linguistiche e logiche • Promuovere la formazione globale dell’individuo offrendo occasioni di maturazione espressiva e comunicativa • Integrare il modello curricolare con percorsi innovativi intesi a sviluppare unitamente alla

AREA POTENZIAMENTO LINGUAGGI SPECIFICI

dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa e quella estetico-emotiva, offrendo inoltre all'alunno opportunità di sviluppo e orientamento della proprie potenzialità

Area di educazione alla salute

Le Organizzazioni Internazionali per la Salute identificano la scuola quale istituzione potenzialmente in grado di svolgere un ruolo determinante nell'incidere sugli stili di vita e sui comportamenti di salute della popolazione giovanile.

In una scuola che promuove salute, gli insegnanti e il contesto svolgono un ruolo chiave quali modelli di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, rafforzando e coinvolgendo i discenti nel conseguimento di obiettivi orientati alla salute. Gli obiettivi possono essere raggiunti modificando, ove possibile, l'organizzazione scolastica nell'ottica della Promozione della Salute.

Area convivenza civile

L'Istituto ha in essere un curriculum verticale che contiene tutti gli obiettivi che la nostra scuola ritiene necessari per i suoi ragazzi, affinché diventino cittadini italiani ed europei consapevoli. Si parte dalla semplice conoscenza per giungere ad una piena competenza sempre spendibile nel rapporto con gli altri, nell'ambiente che li circonda (reale e mediale) e con se stessi, passando attraverso abilità fruite tutti i giorni assieme ai loro compagni e insegnanti. Molte di queste competenze saranno anche acquisite tramite la partecipazione alle varie e numerose attività sportive, ai progetti organizzati dal nostro Istituto o realizzati in collaborazione con gli enti del nostro territorio, volti a formare cittadini del futuro consapevoli capaci di resistere alle pressioni negative dei nuovi media, a possibili cattive influenze del gruppo dei pari e a coloro che forniscono "facili", ma non corrette soluzioni ai problemi della quotidianità.

Area potenziamento linguaggi specifici

L'Istituto Comprensivo Monte Orfano ha individuato nel **potenziamento linguistico** uno degli obiettivi chiave per il miglioramento dell'offerta formativa del prossimo triennio.

L'educazione linguistica rappresenta una via privilegiata sul piano formativo. Essa coinvolge in modo completo lo sviluppo della personalità di bambini e ragazzi, favorendo una reale capacità di comunicare e contribuendo alla maturazione delle loro abilità espressive ed alla promozione della consapevolezza sociale.

PROGETTO COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA ITALIANA

Le **Indicazioni Nazionali** attribuiscono un ruolo centrale alle competenze linguistiche fra queste, in particolare, la **comprensione dei testi** e le **abilità di studio**, capacità complesse, cui concorrono aspetti linguistici e processi cognitivi, strategici e motivazionali.

Il nostro Istituto ha constatato in questi anni l'esigenza di rafforzare le strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche della maggioranza degli alunni: le difficoltà che manifestano a livello di produzione orale e scritta, la povertà di vocabolario non solo negli anni iniziali, ma anche nel prosieguo degli studi, evidenziano la necessità di proporre percorsi di recupero, consolidamento e rinforzo sia delle strutture morfologiche e sintattiche della lingua sia delle competenze di comprensione scritta a diversi livelli e in linea con le proposte dell'Invalsi. Un intervento sostanziale sull'area linguistica può rappresentare l'occasione per recuperare e consolidare quelle conoscenze linguistiche quanto mai fondanti e trasversali per consentire una proficua e preziosa sinergia di lavoro tra tutte le discipline.

PROGETTI COMPETENZE LINGUISTICHE IN L2 E L3

La lingua è il veicolo più diretto anche per l'accesso alla cultura di un altro popolo: conoscere e comprendere modi di vita, tradizioni, valori diversi, familiarizzare con culture differenti, ma comunque appartenenti al quadro dell'Europa, contribuisce in modo assai efficace alla formazione di "cittadini europei".

La conoscenza di più lingue comunitarie, a partire dall'inglese, costituisce quindi un requisito fondamentale ed irrinunciabile, che permetterà ai nostri giovani alunni, cittadini di domani, di

affrontare adeguatamente il mondo dello studio e del lavoro. Nell'insegnamento delle lingue straniere comunitarie la scuola promuove a tal scopo l'approccio "comunicativo-funzionale", ponendo l'accento sull'importanza del linguaggio come mezzo di comunicazione. Sebbene bambini e ragazzi siano oggi giorno frequentemente esposti a diverse lingue straniere (media, internet, videogiochi, musica ecc.), risulta tuttavia evidente che è ancora scarso il loro utilizzo attivo nella quotidianità. Permane la necessità di esperienze in cui la lingua straniera venga utilizzata in contesti comunicativi "reali ed il più possibile autentici". Nell'ottica di quanto sopra esposto, la Commissione Lingue ha quindi elaborato i seguenti progetti:

- **PROGETTO MADRELINGUA**: "Inglese+" per la scuola dell'Infanzia e Primaria"- "English for Everybody" per la Secondaria. Grazie all'intervento di conversatori madrelingua, ai nostri studenti viene offerta la possibilità di sperimentare l'uso della lingua inglese in situazioni comunicative "reali", in un contesto culturale e linguistico autentico che motivi l'apprendimento.

- **PROGETTO CERTIFICAZIONE**: affinché le competenze acquisite possano essere verificate, misurate e valutate in modo obiettivo ed universale, in base al Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue, l'Istituto

offre agli studenti la possibilità di acquisire crediti formativi e costruire un portfolio personale valido lungo tutto l'arco della scolarità.

PROGETTI POTENZIAMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA

L'insegnamento della matematica, in particolare a livello della scuola primaria e secondaria, ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare". E' importante perciò che il percorso di apprendimento promuova esperienze che permettano agli alunni di intuire come gli strumenti matematici siano utili per leggere la realtà. Un approccio laboratoriale allo studio della matematica diventa, inoltre, una "palestra" per imparare a costruire ragionamenti,

argomentare, sostenere le proprie tesi, diventare cittadini consapevoli.

Negli ultimi anni un numeroso gruppo di docenti ha intrapreso percorsi di formazione specifici a supporto di sperimentazioni e progetti per il potenziamento dell'area logico-matematica:

- **GIOCHI MATEMATICI** Finalità del progetto è quella di attirare interesse sulla matematica, vista come lavoro di squadra in un ambito ludico-sportivo, favorire i processi logico matematici nelle dinamiche di apprendimento dei ragazzi e introdurre situazioni di prova in cui ciascun alunno si misura con le proprie capacità e i propri limiti in modo sereno e cercando di vincere la propria emotività. A tal fine ogni plesso di scuola secondaria di I° grado e di scuola primaria organizzerà giochi matematici secondo le modalità che gli insegnanti ritengono più efficaci ed adatte ai propri studenti. Tali giochi potranno condurre gli alunni alla partecipazione a gare individuali e/o di squadra che si terranno o all'interno dell'istituto o presso altre strutture.

Riferimento: www.kangourou.it - www.armtint.org

- **METODO ANALOGICO**: da qualche anno è presente in alcune classi del nostro istituto la sperimentazione del metodo analogico.

E' il metodo dell'intuizione a tutto campo, esercitata a 360 gradi, per accogliere tutto, nella fiducia e nell'accettazione, senza timore e senza il bisogno di controllo che blocca ogni cosa.

Le classi in cui si fa matematica con il metodo analogico seguono il percorso curricolare dell'istituto integrando la didattica con un diverso approccio metodologico e strumenti nuovi.

Riferimento: www.camillobortolato.it

- **PROGETTI PON**: I fondi strutturali sono erogati alle scuole dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sulla base di Programmi Operativi Nazionali ideati per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico .

Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un insieme di Progetti che viene valutato dall'Autorità di Gestione dei PON. A seguito di specifica autorizzazione ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto. Ogni piano prevede, per la sua progettazione, attuazione e conclusione, una serie di operazioni sottoposte a rigidi controlli e

un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso. Il tutto è svolto nella massima trasparenza. Gli obiettivi prioritari che si vogliono perseguire sono:

- » offrire un percorso scolastico formativo moderno e attuale che risponda alle mutate richieste della società sempre più multietnica, senza confini e sempre più tecnologica;
- » potenziare le competenze chiave attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei singoli;
- » creare situazioni di qualità per valorizzare le risorse intellettuali e motivare gli alunni a raggiungere traguardi sempre maggiori;
- » passare da una didattica costruita sulla comunicazione dei contenuti a quella basata sull'esperienza e il lavoro di gruppo attraverso l'introduzione di ambienti innovativi e l'introduzione di tecnologia;
- » rivedere le fonti per le ricerche, insegnando agli studenti a collegare in maniera armonica e coerente le informazioni estrapolate dai motori di ricerca che offrono testi e materiale audiovisivo;
- » sollecitare i docenti ad una rivisitazione della didattica, rendendola più dinamica, flessibile ed efficace, con modalità più moderne e vicine alla realtà degli alunni;
- » creare spazi di interazione e comunicazione tra gli alunni, attraverso l'utilizzo critico della tecnologia che deve integrare e non sostituire il binomio alunno-docente.

GITE E USCITE DIDATTICHE

Nell'ambito della programmazione disciplinare i docenti dell'Istituto possono proporre agli alunni la partecipazione a gite e/o uscite sul territorio.

Le mete delle uscite e delle gite scolastiche sono collegate alla programmazione didattica e disciplinare della classe di riferimento e hanno come obiettivo l'approfondimento delle tematiche trattate e/o lo sviluppo di progetti che contribuiscono a completare la progettazione educativa.

Le gite scolastiche e le uscite sul territorio vanno effettuate secondo la normativa vigente.

PIANO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO E REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Monte Orfano" di Cologne ed Erbusco.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

ALLEGATI:

Progetto triennale animatore digitale 2022-25.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE E LA FORMAZIONE

La valutazione degli alunni

La valutazione è parte integrante della programmazione, perché non solo permette il controllo degli

apprendimenti, ma anche la verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo e formativo.

La valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'allievo ed è anche

tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa in vista di un miglioramento sempre maggiore del servizio.

Ogni ordine di scuola, pur riconoscendo i principi di riferimento generale, ha documenti differenti e strumenti valutativi adeguati alle finalità specifiche e all'età dei propri alunni.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA l'osservazione in itinere occupa ampio spazio del tempo scolastico ed è sostanziale per raccogliere dati sulle competenze, sulle relazioni e sull'evoluzione del bambino. Alla fine di ogni anno scolastico viene stilato un documento individuale, "Scheda di osservazione", che al termine del terzo anno viene inviato all'ordine di scuola successivo.

PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA si perviene alla formulazione della valutazione attraverso: l'osservazione sistematica degli alunni nel contesto dell'attività didattica, le conversazioni in classe, le prove orali e scritte, le libere elaborazioni, le ricerche, ecc.

Nel momento valutativo coesistono due tipi di rilevazione: una misurazione degli apprendimenti, attraverso prove oggettive e soggettive, una valutazione ampia che tiene conto di componenti quali: la partecipazione, l'impegno, il comportamento, i progressi personali, la capacità di fare collegamenti, di utilizzare le conoscenze, di comunicare.

Le operazioni di valutazione intermedia e finale si svolgeranno nella prima settimana di febbraio e di giugno al termine dei quadrimestri. Dopo la pubblicazione sul registro elettronico del documento di valutazione sono previsti momenti di confronto con le famiglie.

Per la classe prima della scuola primaria, nel primo quadrimestre la valutazione sarà espressa non attraverso il voto numerico, ma con un giudizio globale ritenuto più adeguato a descrivere il livello di inserimento-apprendimento di ogni singolo alunno.

Il Comitato di Valutazione: valutazione dei docenti

Dall'anno scolastico 2015-16 il Comitato di valutazione, di durata triennale, ha la seguente composizione:

- il dirigente, che lo presiede

- tre docenti, di cui due scelti dal collegio uno dal consiglio d'istituto
- due genitori scelti dal consiglio d'istituto
- un esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori

Il Comitato elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Esprime inoltre il parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo: per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola promuove e si impegna a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Definisce al proprio interno l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico e sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi A.O.L. o servizi sociali.

Gli insegnanti curricolari con gli insegnanti di sostegno partecipano alla stesura e approvazione del piano educativo individualizzato (PEI), inoltre in sinergia lavorano per il

raggiungimento degli obiettivi concordati nel PEI stesso. Il raggiungimento di tali obiettivi avviene attraverso una metodologia didattica, che favorisce anche lo sviluppo dell'inclusione degli alunni disabili.

Il PEI viene aggiornato annualmente dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti di classe. Inoltre la scuola favorisce anche gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene aggiornato secondo le normative vigenti.

Tale PDP viene compilato all'inizio dell'anno e aggiornato dagli insegnanti curricolari. L'istituto Comprensivo di Cologne prende in considerazione anche gli studenti stranieri e per aiutarli nell'inclusione realizza progetti mirati per l'alfabetizzazione e l'Intercultura e li verifica periodicamente PAI.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di debolezza sono:

- 1) una mancata continuità didattica del sostegno;
- 2) tempi molto lunghi per la presa in carico del bambino da parte dell'ASST;
- 3) mancanza di spazi utili per le attività didattiche.

Questi aspetti permangono anche se gli spazi destinati alla didattica speciale in piccoli gruppi sono stati riorganizzati in tutti i plessi dove era possibile.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Gli alunni di origine non italiana e gli alunni che provengono da ambienti sociali deprivati, sono caratterizzati da difficoltà scolastiche diffuse.

L'istituto organizza attività per gruppi di livello anche suddividendo la classe; nel caso di alunni neo-arrivati si utilizzano pacchetti orari per l'alfabetizzazione anche a livello individuale. Inoltre, sono stati organizzati, in orari extra-scolastici momenti di aiuto allo studio e momenti a carattere inclusivo e fortemente motivanti, per garantire anche ad alunni più svantaggiati il successo formativo.

L'organico potenziato è stato destinato in gran parte per implementare azioni didattiche efficaci per le fasce deboli e per il potenziamento. Azioni per il potenziamento sono dedicate all'area logico matematica e linguistica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il lavoro di monitoraggio sistematico dell'efficacia delle attività di recupero e dell'inclusione devono essere maggiormente condivise e dettagliate, anche se la ricaduta sugli esiti resta il momento decisamente più importante. Spesso gli interventi sembrano essere poco incisivi a breve termine, soprattutto quelli strettamente legati al recupero delle competenze di base. Inoltre, danno risultati significativi anche in termini di inclusione interventi che hanno come principale finalità l'aspetto motivazionale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Studenti
- Funzione strumentale
- Ente locale

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato fa seguito alla diagnosi funzionale di ogni singolo alunno con certificazione L.104/92.

La nostra scuola ha adottato da qualche anno il PEI integrato con il Profilo Dinamico Funzionale in chiave ICF.

Partendo da un'attenta lettura della diagnosi funzionale e da un'osservazione che avviene sia a scuola (osservazione libera) che a casa, i genitori, di loro libera scelta, possono rispondere a un questionario che poi riporteranno al docente di sostegno per far conoscere a quest'ultimo

le abitudini o le attività extrascolastiche dell'alunno.

Il PEI è un documento dove vengono descritti gli interventi che si svolgeranno a scuola, mantenendo un giusto equilibrio e garantendo il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno.

Gli interventi devono essere raggiunti in un determinato tempo che può essere a breve (un mese), medio (da uno a 12 mesi) e lungo termine (oltre un anno).

PROGETTI D'ISTITUTO che favoriscono l'INCLUSIONE

- Progetto affettività
- Progetto continuità
- Progetto acquaticità
- Io + gli Altri = Noi
- Creativa...mente insieme
- Non uno di meno
- Rete sport
- Curricolo locale
- Clicc@il tasto antibullismo
- Opera domani
- Canto anch'io
- Suoniamoci su
- Orchestra scolastica
- Musica e banda
- Progetto biblioteca
- "Un cane a scuola"
- Teatro
- Musicando

ALLEGATI:

PAI 2020-2021.pdf

EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'Educazione Civica nei curricula scolastici è prevista dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e tiene conto del D. M. n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

All'insegnamento dell'Educazione Civica vanno dedicate 33 ore annuali, da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi.

Al fine suddetto, costituiscono un utile strumento sia le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, sia la progettazione curricolare secondo un approccio ai contenuti dell'educazione civica come individuati dalla legge.

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali che l'istituto Monte Orfano adotta per predisporre i propri interventi disciplinari:

- 1-Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2-Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3-Cittadinanza Digitale

Docente coordinatore:

-il docente coordinatore della classe come persona che coordina le attività all'interno del team docente/CdC e che, in sede di scrutinio, propone, dopo aver condiviso con i colleghi del team/CdC le osservazioni e le riflessioni sulle attività interdisciplinari e sui singoli alunni, l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e che viene riportato nel documento di valutazione.

Monte ore disciplinare:

-il monte ore disciplinare (33 h annuali) suddiviso in quote annue per ogni disciplina da sviluppare nel corso dell'anno scolastico in condivisione con il team docente/CdC.

DISCIPLINE	MONTE	MONTE ORE
------------	-------	-----------

	ORE SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Italiano	4	3
Matematica	4	4 (compresa scienze)
Storia	4 (I-II) 5 (III-IV-V)	4
Geografia	4	4
Scienze	4	
IRC/A.A.	5 (I-II) 4 (III-IV-V)	3
Inglese L2	2	2
Arte e immagine	2	3
Musica	2	2
Ed. Motoria	2	2
Tedesco		2
Tecnologia		4
TOT.	33	33

ALLEGATI:

Educazione_Civica.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Il collegio dei docenti individua le seguenti funzioni strumentali e commissioni per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi del PTOF.

COMMISSIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL POF E PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

FUNZIONI STRUMENTALI	COMMISSIONI	COMPITI
PTOF e TEAM DIGITALE	PTOF E GESTIONE SITO	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione del PTOF • prevedere revisioni nel triennio • raccolta dei vari progetti e pubblicazione sul sito • aggiornamento sintesi PTOF • organizzazione sito web • costruzione, organizzazione e monitoraggio



	WEB	<p>curricolo digitale</p> <ul style="list-style-type: none">• costruzione, organizzazione e monitoraggio curricolo di cittadinanza digitale• monitoraggio laboratori e assistenza tecnica
FUNZIONI STRUMENTALI	COMMISSIONI	COMPITI
CONTINUITA'	CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none">• condividere e monitorare il <i>"progetto continuità"</i> in cui confluiscono in modo sintetico e chiaro tutte le modalità operative diffuse nell'I.C.• condividere i criteri per la formazione delle classi• seguire le attività del progetto continuità in tutte le sue fasi• predisporre momenti valutativi delle varie azioni• prevedere revisioni nel triennio
		<ul style="list-style-type: none">• condividere un progetto orientamento unitario• seguire il progetto orientamento della rete e diffondere materiale e iniziative inerenti• interagire con le agenzie del territorio• predisporre momenti valutativi delle varie azioni• prevedere revisioni nel triennio



	ORIENTAMENTO	
<p><i>INCLUSIONE</i> <i>(alunni stranieri- alunni DVA- DSA-BES)</i></p>	<p>INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI ALUNNI DVA, ALUNNI DSA- BES</p>	<ul style="list-style-type: none"> • effettuare una revisione del <i>progetto inclusione alunni stranieri</i> • effettuare una revisione del <i>progetto inclusione alunni DVA (PAI)</i> • effettuare una revisione del <i>progetto inclusione DSA- BES</i> • monitorare progetti in atto e fare nuove proposte • seguire l'organizzazione dei fondi di Forte processo migratorio e di eventuali progetti finanziati. • tenere costantemente monitorati i siti in cui potrebbero essere attivati bandi e accordarsi con la dirigenza • farsi promotore e punto di riferimento per i docenti dei vari plessi ed eventuale collettore di buone pratiche • predisporre momenti valutativi delle varie azioni • prevedere revisioni nel triennio
FUNZIONI STRUMENTALI	COMMISSIONI	COMPITI
		<ul style="list-style-type: none"> • coordinare il nucleo di autovalutazione dell'istituto • seguire dal punto di vista organizzativo le prove



<p><i>INVALSI E VALUTAZIONE</i></p>	<p>INVALSI E VALUTAZIONE</p>	<p>INVALSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • rielaborare e presentare al collegio docenti i risultati delle prove invalsi • coadiuvare il dirigente nella stesura del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento
-------------------------------------	------------------------------	---

COMMISSIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL RAV

<p>AREA LINGUISTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare un piano di interventi nei vari ordini di scuola atti a migliorare le competenze linguistiche, raccogliere i progetti già in essere e sperimentare modalità valutative. • Organizzare le fasi operative del progetto madrelingua • Monitorare offerte di progetti ed esperienze significative per implementare la conoscenza di una lingua straniera • Organizzare le iniziative legate al progetto CLIL per il primo ciclo • Organizzare le iniziative relative alle certificazioni linguistiche • Predisporre momenti valutativi delle varie azioni • Prevedere revisioni nel triennio
<p>AREA LOGICO MATEMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare un piano di interventi nei vari ordini di scuola atti a migliorare le competenze logico-matematiche, raccogliere i progetti già in essere e sperimentare modalità valutative • Curare organizzazione dei vari progetti • Predisporre momenti valutativi delle varie azioni



	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere revisioni nel triennio
AREA CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare il Curricolo trasversale di cittadinanza • Redigere e attuare UdA trasversali • Introdurre criteri di valutazione condivisi e omogenei per la valutazione di tutte le attività che vanno a rafforzare le competenze nell'ambito della convivenza civile
AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre un progetto unitario • Realizzazione dei progetti di natura sportiva: rete sport, organizzazione per la partecipazione dei ragazzi a gare sportive • Cura di tutti i progetti di natura sportiva inseriti nel PTOF (compresa la settimana a tema) • Monitorare e valutare i vari progetti di educazione alla salute • Predisporre momenti valutativi delle varie azioni • Prevedere revisioni nel triennio

COMMISSIONI/FIGURE A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE

FIGURA	COMPITI
	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni • Coordinare il Piano dell'Offerta Formativa



<p><i>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Collaborare con i collaboratori di plesso e/o fiduciari al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S.• Curare la formazione delle classi e la compilazione delle graduatorie interne• Curare la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie• Organizzare attività collegiali• Coordinare con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte e con l'Ufficio Tecnico la Commissione viaggi e Visite guidate• Adottare eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo• Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none">• Mantenere contatti costanti con il dirigente e i vicepresidi in cui segnalare ogni tipo di problematica che riguarda sia il personale docente e non che gli alunni.• Leggere la posta• Farsi portavoce e diffondere tutte le segnalazioni che provengono dalla segreteria e dalla dirigenza• Gestire delle sostituzioni dei colleghi assenti• Predisporre l'orario (se non ci sono persone preposte a questo)• Segnalare sia alla segreteria che ai comuni guasti e situazioni critiche legate alle strutture (la doppia segnalazione garantisce la



<i>COORDINATORI DI PLESSO</i>	<p>tempestività di intervento)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare allo Staff di dirigenza • Coadiuvare i vari referenti dei progetti nelle fasi di natura burocratica, invitare a formalizzare i contratti in segreteria, controllare se ci sono particolari necessità per la realizzazione del progetto.... • Organizzare le riunioni di interclasse, consigli di classe che si terranno nei singoli plessi • Avere cura dei vari verbali che si producono nei plessi
-------------------------------	--

FIGURA	COMPITI
<p style="text-align: center;"><i>STAFF DI DIREZIONE</i></p> <p><i>(D.S., collaboratore del D.S., referenti di plesso)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il D.S. • Coordinamento e verifica delle attività collegiali o dei singoli plessi • Consulenza e supporto nelle decisioni attraverso una condivisione e gestione orizzontale partecipata
<p><i>COMMISSIONE ORARIA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione orario lezioni • Predisposizione orario consigli di classe, interclasse e intersezione • Predisposizione orario scrutini
<p><i>FIGURE DELLA SICUREZZA</i> <i>(ANTINCENDIO, EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilare sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla tutela della salute • Coordinare le operazioni di emergenza e di esodo, • Chiamare soccorsi e fornire informazioni utili e necessarie con tempestività



<i>COMMISSIONE MENSA</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere un regolamento durante la mensa e il dopo mensa • Controllare il regolare funzionamento del servizio • Raccogliere le osservazioni su segnalazioni dei genitori
--------------------------	--

FIGURE A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

FIGURA	COMPITI
<i>SEGRETARIO CONSIGLI DI CLASSE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizzare in modo preciso ovvero documentare e descrive l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del consiglio nelle sedute di intersezione, interclasse e consiglio di classe con e senza la presenza dei rappresentanti dei genitori. Si ricorda che i verbali sono molto importanti, devono contenere i punti trattati nei vari ordini del giorno ed essere scritti in forma sintetica. • Avere cura che i verbali vengano disposti negli appositi faldoni e conservati in modo adeguato.
<i>COORDINATORI DI CLASSE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Occuparsi della stesura del piano didattico della classe. • Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. • Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. • Avere un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. • Mantenere in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare,



	<p>mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà.</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.• Presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.
--	---

FIGURA	COMPITI
<i>RESPONSABILI REGISTRO ELETTRONICO</i>	<ul style="list-style-type: none">• Controllare il buon funzionamento del registro.• Acquisire da parte dei docenti eventuali proposte e /o correttivi, nuove esigenze.• Controllare in vista degli scrutini intermedi e finali che tutto sia funzionante ed eventualmente prendere contatti con Spaggiari attraverso la segreteria.• Controllare che le voci per la definizione dei giudizi siano efficaci ed eventualmente revisionarle.
<i>RESPONSABILI LABORATORI INFORMATICA</i>	<ul style="list-style-type: none">• Tenere in buono stato di funzionamento la dotazione in termini di aule d'informatica, LIM, portatili e tablet presenti .• Segnalare eventuali guasti alla segreteria.• Raccogliere le esigenze in termini di dotazione informatica dei vari plessi.



	<ul style="list-style-type: none">• Attuare una accurata ricognizione di tutto il materiale informatico in disuso e accantonato, predisporre un elenco dettagliato e accordarsi con la segreteria, che provvederà al discarico.
<i>RESPONSABILI BIBLIOTECHE</i>	<ul style="list-style-type: none">• Tenere in buono stato di funzionamento le aule affidate.• Segnalare eventuali guasti alla segreteria.• Raccogliere le esigenze in termini di materiale in dotazione dei vari plessi.• Attuare una accurata ricognizione di tutto il materiale in disuso e accantonato, predisporre un elenco dettagliato e accordarsi con la segreteria, che provvederà al discarico.
<i>RESPONSABILI TIROCINI, ALUNNI IN ALTERNANZA, STAGE</i>	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare gli stagisti provenienti dalle Università o dalle scuole secondarie di II° grado.• Raccogliere e archiviare i dati.• Rendicontare al Collegio Docenti le attività svolte durante l'anno.

ORGANIZZAZIONE GENERALE



ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

I PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA DI COLOGNE Via Paolo VI, 26 25033 - Cologne (BS) Tel. 030 5059652	40 ore	Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16:00
SCUOLA PRIMARIA DI COLOGNE Via Roma, 1 25033 - Cologne (BS) Tel. 030 7059098	30 ore	Da lunedì a venerdì dalle 8:20 alle 12:20 e dalle 14:20 alle 16:20
	40 ore	Da lunedì a venerdì dalle 8:20 alle 16:20 con servizio mensa obbligatorio
SCUOLA PRIMARIA DI ERBUSCO Via Cavour, 1 25030 - Erbusco (BS) Tel. 030 7267143		Da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 12:30 lun-mer-ven dalle 14:00 alle 16:00 con servizio mensa facoltativo



<p>SCUOLA PRIMARIA DI VILLA</p> <p>Via Crocefisso, 15</p> <p>25030 - Villa Erbusco (BS)</p> <p>Tel. 030 7267282</p> <p>SCUOLA PRIMARIA DI ZOCCO</p> <p>Via Volta, 20</p> <p>25030 - Zocco (BS)</p> <p>Tel. 030 7267342</p>	<p>30 ore</p>	<p>Da lunedì a venerdì</p> <p>dalle 8:30 alle 12:30</p> <p>e dalle 14:00 alle 16.00</p> <p>con servizio mensa facoltativo</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI COLOGNE</p> <p>Via Corioni, 2</p> <p>25033 Cologne (BS)</p> <p>Tel. 030715078</p>	<p>36 ore</p>	<p>martedì-giovedì-venerdì- sabato</p> <p>dalle 8:00 alle 13:00</p> <p>lunedì e mercoledì</p> <p>dalle 8:00 alle 16:00</p> <p>con servizio mensa obbligatorio</p>
	<p>30 ore</p>	<p>da lunedì a sabato</p> <p>dalle 8:00 alle 13:00</p>



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ERBUSCO Via Donatori di Sangue 25030 Erbusco (BS) Tel. 030 7267069 <i>e-mail:</i>	36 ore	martedì-giovedì-venerdì-sabato dalle 8:00 alle 13:00 lunedì e mercoledì dalle 8:00 alle 16:00 con servizio mensa obbligatorio
	30 ore	da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00

COME CONTATTARCI

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ORFANO

sede presso la Scuola Secondaria di Primo grado di Cologne

Via Corioni, 2 - 25033 Cologne (BS)

Tel. 030 715078

- E-MAIL: bsic84000q@istruzione.it - SITO: www.icmonteorfano.edu.it

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI



CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La distribuzione delle risorse professionali avviene in funzione del servizio erogato da ogni plesso e nel rispetto dei parametri indicati dal Contratto Nazionale e dal Contratto integrativo di Istituto del personale docente e ATA. In particolare, per i docenti, si tiene conto anche dei seguenti criteri:

- tempo scuola;
- distribuzione delle ore ai plessi in funzione del numero degli alunni e delle situazioni di difficoltà esistenti (presenza di stranieri inseriti nella scuola italiana da meno di due anni, situazioni di svantaggio conclamato, ma non di handicap in quanto queste godono già di risorse aggiuntive);
- garanzia dell'insegnamento della Lingua Inglese secondo l'esperienza in atto, confermata dalla circolare sugli organici n. 37 del 24 marzo 2004;
- realizzazione dei Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi del Rav attraverso l'ampliamento dell'organico funzionale per l'autonomia.

PERSONALE DOCENTE

Il fabbisogno per garantire il funzionamento della **SCUOLA DELL'INFANZIA** con le sue attuali **6** sezioni corrisponde a tredici docenti di posto comune e uno per la religione cattolica.

Le quattro **SCUOLE PRIMARIE**, per un totale di **43** classi, con modelli orari differenti, per garantire il funzionamento e la realizzazione dei progetti del POF ha le seguenti necessità: **settantasei** docenti di posto comune e **quattro** docenti per la religione cattolica.

Le due **SCUOLE SECONDARIE** costituite da complessive **23** classi per garantire il corretto funzionamento e la realizzazione del POF necessita delle seguenti figure professionali: tredici docenti di italiano-storia-geografia, otto docenti per matematica-scienze, due docenti per tecnologia, tre docenti per l'inglese, tre docenti per tedesco, due docenti per arte e immagine, due docenti per musica, due docenti per scienze motorie e sportive, due docenti per IRC.

Per l'attuazione del curricolo d'Istituto, delle attività progettuali e di potenziamento, il Dirigente indica il fabbisogno dei posti per l'attuazione del Piano di Miglioramento: 6 posti scuola primaria, 1 posto scuola secondaria classe di concorso A022.

L'organico dell'autonomia andrà gestito in modo unitario e senza una rigida separazione tra posti



comuni e posti di potenziamento, così da valorizzare le professionalità di tutti i Docenti e favorire un'articolazione modulare dei tempi e della struttura didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale e la personalizzazione dei percorsi formativi.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Nell'ufficio di segreteria operano: il Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi, due Assistenti Amministrativi per le pratiche relative agli Alunni, due Assistenti Amministrativi per le pratiche relative ai Docenti, due Assistenti Amministrativi per le pratiche relative agli acquisti e ai contratti.

Per poter garantire il funzionamento dei sette plessi sono necessari 20 collaboratori scolastici che supportano lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Inoltre sarebbe necessario un assistente tecnico informatico per la gestione e la manutenzione dei laboratori e dei sussidi di tutto l'Istituto.

RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI ATTIVATE

Rete territoriale Ambito 9

Media Education Cremit

English for everybody



Rete per l'inclusione CTI

DSGA

Rete di scuole che promuovono salute

"Matemattiva: Formazione attiva per la matematica"

Sport di classe

Rete di scopo "Rete Brescia" - Gestione centralizzata delle supplenze

Rete FAMI

Rete Sport

Viviamo il Montorfano

Clicc@ il tasto antibullismo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Progettazione e didattica per competenze

Didattica delle discipline

Revisione e sperimentazione del curriculum di cittadinanza digitale

Sicurezza in rete e nuovi ambienti di apprendimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Tecniche di primo soccorso e utilizzo del defibrillatore

Amministrazione e contabilità

Dematerializzazione e protocollo elettronico

Privacy



La gestione delle assenze del personale

